

**Direzione Regionale:** TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## **DETERMINAZIONE**

**N.** G13320 **del** 22/09/2014

**Proposta n.** 15563 **del** 15/09/2014

**Oggetto:**

C.I.S. Group S.r.l. – Autorizzazione in via definitiva all'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti speciali non pericolosi - Marca Powerscreen International Distribution Ltd - modello CHIEFTAIN 600 tipo CE SPEC - matricola PID00069P76D10021 – ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 208, comma 15.

**OGGETTO:** C.I.S. Group S.r.l. – Autorizzazione in via definitiva all’esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti speciali non pericolosi - Marca Powerscreen International Distribution Ltd - modello CHIEFTAIN 600 tipo CE SPEC - matricola PID00069P76D10021 – ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 208, comma 15.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO,  
URBANISTICA, MOBILITA’ E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti” all’Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l’art. 208, comma 15;

VISTA la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti e in particolare l’art. 4, comma 1, lettera i);

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 10 gennaio 2006, n. 19 recante le procedure per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio d’impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTA la richiesta di autorizzazione, in via definitiva, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. all'esercizio dell'impianto mobile di recupero di rifiuti speciali non pericolosi - Marca Powerscreen International Distribution Ltd - modello CHIEFTAIN 600 tipo CE SPEC - matricola PID00069P76D10021 - presentata dalla società C.I.S. Group S.r.l. con sede legale in Roma (RM), Via Alberto Lollo, 15 CF e P. IVA 11565571004, con istanza acquisita dall'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti in data 03/03/2014 al prot. 130113, corredata dalla seguente documentazione:

- Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma;
- Dichiarazione sostitutiva del certificato generale del Casellario Giudiziale e dei carichi pendenti del rappresentante legale;
- Relazione tecnica;
- Relazione tecnica di sintesi;
- Dichiarazione sostitutiva del certificato di conformità CE dell'impianto;
- Ricevuta attestante il pagamento degli oneri istruttori previsti dalla D.G.R. n. 956/09.

VISTA la nota prot. 350555 del 18/6/2014 con la quale sono state convocate per la Conferenza di Servizi, le Province di Roma, Frosinone, Viterbo, Latina, Rieti, l'Arpa Lazio l'Area Conservazione Qualità dell'Ambiente della Regione Lazio, la segreteria del Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente Sezione Rifiuti e la Società istante, a partecipare alla conferenza di servizi per il giorno 10 luglio 2014 trasmettendo, in allegato alla stessa, la relativa documentazione per le valutazioni di competenza;

PRESO ATTO che in sede di Conferenza di Servizi:

- Sono stati chiesti chiarimenti sui Codici CER richiesti e sulle lavorazioni di recupero sottese, nonché in merito ai codici CER che prevedono codici a specchio e sulle procedure di ingresso all'impianto mobile.
- La Società ha comunicato che trasmetterà, nei minimi tempi tecnici possibili, una relazione che risponda ai rilievi riportati.
- Si è concordato, una volta acquisita ed esaminata la documentazione integrativa ed in assenza di pareri contrari, di determinare in trenta giorni a partire dalla data di acquisizione della documentazione integrativa, per la conclusione del procedimento.

ATTESO che con nota del 10/7/2014 acquisito al protocollo regionale n. 406461 del 15/7/2014, la CIS Group srl ha trasmesso la relazione integrativa in risposta alle osservazioni della Conferenza dei servizi.

ATTESO che la Società nella relazione integrativa:

- Rinuncia alla richiesta di autorizzazione per il trattamento finalizzato al recupero (R5) dei rifiuti classificati con il codice CER 01.03.09 "*fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07*"
- In riferimento alla richiesta di autorizzazione per il trattamento (R5) dei rifiuti classificati con codice CER non pericoloso aventi il corrispettivo codice "*specchio*" pericoloso la ditta provvederà alla caratterizzazione degli stessi per accertarne la non pericolosità. All'avvio delle singole campagne di attività (come indicato anche nella DGR Lazio 10 gennaio 2006 n. 19) i rifiuti oggetto del trattamento saranno preventivamente sottoposti a caratterizzazione preventiva per mezzo di analisi chimico-fisiche, nel caso in cui risultasse la presenza sostanze pericolose e gli stessi non verranno trattati nell'impianto mobile ma inviati a smaltimento finale in impianti terzi autorizzati.

- Rappresenta che i rifiuti prodotti a seguito del trattamento R5, classificati con il codice CER 19.xx.yy come specificato a pag. 9 della relazione tecnica RT1 saranno gestiti con le modalità del deposito temporaneo ai sensi dell'art 183 comma 1 lettera bb del D.Lgs 152/06, suddivisi per tipologia e stoccati in appositi container scarrabili.

PRESO ATTO che con nota prot. 413568 del 17/7/2014 l'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti ha trasmesso il verbale della seduta del 10/7/2014 e la documentazione integrativa, agli Enti interessati;

VISTA la nota prot. 55066 del 24/7/2014 acquisita al prot. 429393 del 25/7/2014 con la quale Arpa Lazio – Direzione Tecnica, esprime parere positivo all'istanza di rilascio di autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di recupero dei rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

RILEVATO che con l'entrata in vigore del D.Lgs 205/2010 è stato abrogato l'obbligo di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali categoria 7, per i gestori di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero;

CONSIDERATO che quindi non sono emersi elementi ostativi per il rilascio dell'autorizzazione alla società C.I.S. Group S.r.l. dell'impianto mobile di vagliatura di rifiuti urbani e speciali non pericolosi - Marca Powerscreen International Distribution Ltd - modello CHIEFTAIN 600 tipo CE SPEC - matricola PID00069P76D10021 - ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 208, c. 15;

ATTESO CHE:

- l'autorizzazione degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti e alle condizioni stabilite dall'art. 208, comma 15, del D.lgs. n. 152/2006;
- per lo svolgimento delle singole campagne di attività dell'impianto dovranno essere rispettate tutte le condizioni previste dall'art. 208, comma 15, del D.lgs. n. 152/2006, nonché le prescrizioni tecniche operative contenute nell'allegato B "Prescrizioni" del presente provvedimento ed infine quanto previsto dal punto 11 dell'Allegato A del Documento Tecnico della DGR 239/2009 per quanto attiene la prestazione delle garanzie finanziarie limitatamente alle singole campagne di trattamento rifiuti all'interno del territorio della Regione Lazio;
- il presente provvedimento non si configura né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione d'impianto mobile;

PRESO ATTO che è fatto salvo quanto sarà disposto dagli Enti sul cui territorio saranno eseguite le singole campagne di attività e quanto stabilito dalla normativa in vigore riguardo agli aspetti, oltre che di carattere ambientale, d'igiene e sicurezza sul lavoro;

RICHIAMATO che gli impianti mobili che svolgono campagne di trattamento rifiuti all'interno del territorio della regione Lazio, ad esclusione di quelli che trattano rifiuti inerti, devono rilasciare una garanzia finanziaria secondo quanto previsto dalla D.G.R. del 10.01.2006, n. 19;

VISTI gli allegati A - "Elenco codici CER autorizzati" e B - "Prescrizioni", che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO pertanto, che sussistono le condizioni per procedere al rilascio, dell'autorizzazione in via definitiva dell'impianto mobile di vagliatura di rifiuti urbani e speciali non pericolosi - Marca Powerscreen International Distribution Ltd - modello CHIEFTAIN 600 tipo CE SPEC - matricola PID00069P76D10021 – ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 208, comma 15, della società

C.I.S. Group S.r.l. con sede legale in Roma (RM), Via Alberto Lollo, 15 CF e P. IVA 11565571004;

## **DETERMINA**

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 208, comma 15, in via definitiva e per la durata prevista dal comma 12 del medesimo articolo, l'impianto mobile di vagliatura di rifiuti urbani e speciali non pericolosi - Marca Powerscreen International Distribution Ltd - modello CHIEFTAIN 600 tipo CE SPEC - matricola PID00069P76D10021 – della società C.I.S. Group S.r.l. con sede legale in Roma (RM), Via Alberto Lollo, 15 CF e P. IVA 11565571004;
- di stabilire che l'impianto è autorizzato a trattare rifiuti urbani e speciali non pericolosi, attraverso l'operazione R5, per una potenzialità massima di 200 tonnellate/ora pari a 1600 tonnellate/giorno;
- di stabilire che nello stesso impianto potranno essere avviati al trattamento materiali richiamati nell'allegato A - "Elenco codici CER autorizzati", che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
- di dare atto che il rilascio della presente autorizzazione è subordinato al rispetto di tutte le condizioni previste dal comma 15 dell'art. 208, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nonché delle prescrizioni tecnico-operative contenute nell'allegato B - "Prescrizioni", che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
- di dare atto che la presente autorizzazione non esonera la società C.I.S. Group S.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità previsto dalla vigente normativa per la gestione dell'attività di cui trattasi;
- di stabilire che, per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, la società almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, dovrà comunicare alla Regione nel cui territorio si trova il sito prescelto tutte le informazioni previste dal comma 15 del art. 208 del D.lgs. 152/06;
- di dare atto che l'effettuazione delle relative campagne di attività con l'impianto mobile autorizzato è subordinata, ove la vigente disciplina nazionale o regionale lo richieda, all'espletamento con esito favorevole, delle procedure previste parte II titolo III del D.lgs.152/06 e s.m.i.;
- di dare atto che l'autorizzazione, potrà essere rinnovata previa presentazione alla Regione Lazio di apposita istanza, secondo quanto previsto dall'art. 208, comma 11;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, notificato alla società C.I.S. Group S.r.l. e trasmesso nei modi previsti dalla legge alle altre Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano, e all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Il Direttore  
Arch. Manuela Manetti